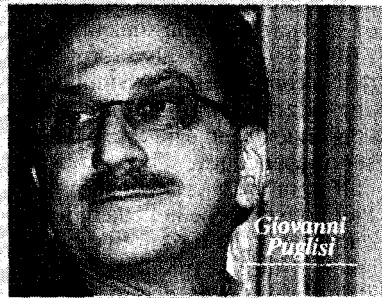


## Puglisi, bene i libici nella Banca del Sud

■ Il presidente della Fondazione Banco di Sicilia, Giovanni Puglisi, guarda ai capitali libici, già partner dell'ente siciliano in Unicredit, per rilanciare il progetto della Banca del Sud. Secondo Puglisi, che è anche rettore dello Iulm e numero uno dell'Unesco in Italia, la Libia potrebbe essere fra i soci forti nella compagine azionaria della futura banca. «C'è un'ipotesi di riassetto del sistema bancario siciliano in cui la Libia rientra tra i partner attendibili», ha detto Puglisi a margine della presentazione alla stampa della terza edizione Forum dedicato allo sviluppo dell'Africa, realizzato col supporto della European House Ambrosetti. Un progetto, quest'ultimo, che porterà al terzo forum di Taormina i prossimi 1 e 2 ottobre, che Puglisi vuole far diventare «La Cernobbio del Sud» per i rapporti tra Europa e Africa, con uno sguardo particolare ai rapporti tra le imprese siciliane e del Sud d'Europa con i Paesi del Continente nero, in particolare quelli dell'Africa subsahariana, per andare oltre la tradizionale cooperazione e per instaurare rapporti di business veri e propri. Tornando alla finanza, Puglisi ha spiegato di aver ricevuto mandato dal governatore della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, per «valutare questa ipotesi e studiare eventuali operazioni d'investimento». L'idea di fondo è creare un istituto composto «innanzitutto da imprenditori locali, ma aperto anche a nuovi investitori». E il veicolo potrebbe già esserci: è l'Irfis, l'istituto di mediocredito siciliano di cui Unicredit ha poco meno dell'80%, mentre il 17% è in mano alla Regione Sicilia. L'ad Alessandro Profumo sta cercando di venderlo da oltre un anno, senza successo (è sfumata mesi fa la cessione alla Popolare di Vicenza). Ora Lombardo e Puglisi potrebbero riprovarci con una cordata di imprenditori siciliani e non. Ma si tratta ancora di un progetto in fase non avanzata. Su Unicredit Puglisi ha detto di ritenere che il titolo «si riprenderà bene», visto che «non è un gruppo che può andare in crisi strutturale irreversibile. La banca ha pagato il prezzo dello sviluppo internazionale, ma fa parte del rischio d'impresa. Anzi, la sua tenuta, in particolare nell'autunno dello scorso anno, è stata garantita dalla solidità del sistema Italia».



Giovanni Puglisi

